



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
Collegio della Guastalla

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Collegio della Guastalla è una scuola paritaria aperta a tutti, la cui scelta deriva dalla conoscenza e dall'adesione al progetto educativo della scuola. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, in qualche caso anche di nazionalità straniera, presenta caratteristiche diversificate ed è costituito da famiglie che scelgono di destinare una parte delle proprie risorse all'educazione dei propri figli. Per le famiglie bisognose che lo richiedono, il Collegio della Guastalla mette a disposizione aiuti e contributi economici per la frequenza dei figli. Gli studenti provengono per lo più dal territorio della provincia di Monza e Brianza. Una parte, soprattutto della scuola superiore, proviene dal territorio di Milano. La famiglia che cerca una proposta educativa e culturale trova nella scuola la piena disponibilità alla valorizzazione della tradizione, la proposta di un insegnamento educativo (secondo il principio di "educare insegnando"), una preparazione culturale attenta allo sviluppo della ragione e alle più qualificate innovazioni, il sostegno alle situazioni più fragili.</p>	<p>In quanto scuola paritaria aperta a tutti coloro che intendono verificare il progetto educativo proposto dalla scuola, il Collegio della Guastalla segue quanto stabilito dagli articoli 30 e 33 della Costituzione Italiana e dalla legge 62/2000, che garantiscono la libertà di scelta educativa per i genitori e la possibilità di costituire scuole libere. La scuola prevede una retta o un contributo. Con modalità diversificate, il Collegio della Guastalla e le famiglie ricevono contributi da parte delle istituzioni per la frequenza della scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nordovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LASPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		ValleD'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI'CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIOEMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT			
	Centro		8.5
		Lazio	10.5
		FROSINONE	16.6
		LATINA	13.2
		RIETI	10.4
		ROMA	9.4
		VITERBO	11.4
		Marche	6.7
		ANCONA	6.9
		ASCOLIPICENO	7.4
		FERMO	4
		MACERATA	7.7
		PESARO URBINO	6.5
		Toscana	6.3
		AREZZO	8.7
		FIRENZE	5
		GROSSETO	7.7
		LIVORNO	5.2
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	8.7
		PISA	5.4
		PRATO	5.6
		PISTOIA	7.3
		SIENA	6.2
		Umbria	7.7
		PERUGIA	7.6
		TERNI	8
	Sude Isole		16.8
		Abruzzo	8
		L'AQUILA	9.4
		CHIETI	6.3
		PESCARA	8.8
		TERAMO	7.9
		Basilicata	11.3
		MATERA	10.4
		POTENZA	11.8
		Campania	18.6
		AVELLINO	13.1
		BENEVENTO	11.4
		CASERTA	19.2
		NAPOLI	21.4
		SALERNO	14
		Calabria	19.5
		COSENZA	19.9
		CATANZARO	19.3
		CROTONE	23.7
		REGGIO CALABRIA	19.3
		VIBOVALENTIA	13.3
		Molise	11.6
		CAMPOBASSO	10.6
		ISERNIA	14
		Puglia	14.3
		BARI	11.8
		BRINDISI	13.3
		BARLETTA	11.9
		FOGGIA	19.6
		LECCE	17.5
		TARANTO	12.6
		Sardegna	15.6
		CAGLIARI	17.2
		NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUDSARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nordovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LASPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		ValleD'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIOEMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLIPICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBOVALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	2.2
		SASSARI	4.5
		SUD SARDEGNA	1.8
	Sicilia		3.8
		AGRIGENTO	3.4
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3.2
		ENNA	2.2
		MESSINA	4.5
		PALERMO	2.8
		RAGUSA	8.9
		SIRACUSA	3.9
		TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Situata all'entrata della città di Monza per chi proviene da Milano o dal nord della Brianza, la scuola è inserita in un contesto territoriale di alto livello, quale la Brianza, caratterizzato da una notevole vocazione imprenditoriale e da una storia culturale e spirituale di grande spessore. La lunga storia formativa del Collegio della Guastalla, nato a Milano nel 1557 e presente a Monza sin dal 1938, è ricca di meriti educativi e culturali, e costituisce un significativo patrimonio di esperienza per tutto il territorio. Il contesto è ricco di attività imprenditoriali e di istituzioni culturali, sia monzesi che milanesi, cui la scuola fa riferimento costantemente nelle sue proposte e nelle sue collaborazioni. Notevole, poi, è la presenza delle università sul territorio. Con tutte queste istituzioni è aperta da tempo una fattiva collaborazione. Il contributo del Comune di Monza e di Regione Lombardia è senz'altro positivo, specie per quanto riguarda il sostegno economico alla scuola dell'infanzia (Comune) e alle famiglie (Regione).</p>	<p>La buona collaborazione con le istituzioni territoriali potrebbe generare una più costante attenzione alle scelte educative delle famiglie.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Collegio della Guastalla è inserito in una villa storica sotto tutela della Soprintendenza delle Belle Arti ed è circondato da un vasto parco, con una superficie complessiva di oltre 47.000 metri quadrati. Tutti gli edifici della scuola sono a norma. Le scuole del Collegio della Guastalla hanno a disposizione spazi omogenei e strutture dedicate. Il parcheggio è interno. Oltre alle aule per le lezioni in classe e agli spazi per la Segreteria e i Docenti, il Collegio della Guastalla dispone di: Rete Wi-fi in tutti gli spazi scolastici Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica Laboratorio di Scienze Due biblioteche Casa storica nel parco dedicata ad attività scientifico-naturalistiche Due aule</p>	<p>La costante mancanza del finanziamento dello Stato alle attività scolastiche e educative della nostra scuola paritaria obbliga la scuola a chiedere contributi alle famiglie per garantire qualità e sicurezza delle strutture, per l'aggiornamento della strumentazione informatica e per l'adeguamento di strutture e personale alle novità formative.</p>

<p>multimediali per lo studio e le ricerche pomeridiane Due aule di educazione all'immagine Aula di educazione musicale LIM in tutte le aule Computer condivisi in aula Registro elettronico Due laboratori di Informatica con postazioni in rete Mensa e cucina interna Bar e spazi esterni di ritrovo Una palestra e un palazzetto sportivo nel parco Campus con un ampio parco e con campi sportivi esterni (tennis, pallavolo, pallacanestro, pista di atletica leggera, lancio del peso, salto in lungo e salto in alto, tre campi da calcio a 5 omologati e un campo da calcio a 7) Aula magna di 60 posti Chiesa Teatro di 190 posti Salone di rappresentanza</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nel Collegio della Guastalla hanno sede l'asilo dei due anni e le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, liceo scientifico, liceo economico-sociale. Ogni livello di scuola è presieduto da uno specifico coordinatore. I docenti della scuola sono complessivamente 61, con rispettivi titoli di studi (diploma e laurea) e mediamente con lunga permanenza al Collegio della Guastalla (più di 5 anni). Nella scuola sono presenti docenti con certificazioni informatiche (Lim, Ecdl, didattica assistita) e di lingua inglese e tedesca. Tutti i docenti partecipano ogni anno a corsi di aggiornamento di contenuto educativo e disciplinare, per un significativo numero di ore complessivo. Notevole è anche il tempo dedicato all'autoformazione e alla formazione interna con cadenza anche settimanale. L'età media dei docenti è di 35 (asilo dei due anni), 38 (infanzia), 37 (primaria), 42 (secondaria di I grado), 38 (liceo scientifico, liceo economico-sociale). Il Consiglio di Presidenza del Collegio della Guastalla è costituito dal rettore, dal prorettore, dai direttori, dai presidi e dai vicepresidi di ogni ordine di scuola.</p>	<p>L'istituzione statale non eroga contributi per l'aggiornamento professionale dei nostri docenti, che devono contare sulla disponibilità di risorse della scuola o proprie. Anche i contributi in favore dell'aggiornamento, legati alla legge 107/2015 ("Buona scuola"), non sono stati previsti per i docenti della scuola paritaria.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'intero plesso non si presenta alcun caso di abbandono della scuola da parte degli studenti. Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: LICEO SCIENTIFICO: molto buona è la</p>	<p>Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: LICEO SCIENTIFICO: dopo il rilevante sforzo per consolidare al massimo l'area scientifico-matematica i debiti formativi appaiono in</p>

relazione tra lo svolgimento dei programmi nell'ora di lezione e lo studio individuale; di rilievo anche l'accompagnamento nel recupero di conoscenze e competenze. La bassa percentuale di studenti sospesi e i voti Esame di Stato presentano punteggi molto buoni. LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: i metodi di insegnamento, la cura della lezione e del rapporto personale con gli alunni permettono una didattica attenta ad ognuno. L'attenzione alla crescita culturale e personale del ragazzo è una costante di ogni ora di lezione e di ogni attività di recupero e di sostegno. Tale didattica presenta risultati in crescita. I risultati sono positivi, attestandosi su una media soddisfacente. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Le percentuali di promozioni nel biennio della scuola media (100%) e gli esiti dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo, con un evidente allargamento della fascia di valutazione intermedia, documentano il valore della proposta educativa e culturale attenta a realizzare, nel rispetto dei tempi di maturazione di ciascuno, un piano di studi personalizzato. SCUOLA PRIMARIA: La presenza dell'insegnante prevalente, in collaborazione con i docenti specialisti, permette un lavoro positivo e risultati molto validi.

diminuzione e i risultati dell'Esame di Stato sono più che soddisfacenti. LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: La cura degli esiti nelle materie caratterizzanti per migliorare i livelli di apprendimento e assicurare un adeguato percorso formativo ad ogni alunno ha visto diminuire i debiti scolastici di fine anno. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Monitorare cura e qualità della didattica di italiano, matematica e inglese, discipline determinanti la prova d'esame al termine del primo ciclo. Garantire a ciascuno l'apprendimento di contenuti fondamentali ed essenziali nel percorso di formazione. Si è poi decisamente avviato il lavoro di programmazione verticale del curriculum, in collaborazione con le insegnanti della SCUOLA PRIMARIA; tale progetto rende più efficace ed armonico l'apprendimento disciplinare dei contenuti. Prosegue la riflessione e l'aggiornamento sulla valutazione in quanto punto cruciale ed espressione della collegialità dei docenti.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti evidenziano la qualità cui si è pervenuto nel rapporto tra educazione e istruzione. Il giudizio assegnato cerca di tener conto, con una sintetica valutazione, di dati relativi a scuole di diverso grado. Per tutti i livelli si può ancora affermare che gli studenti proseguono il proprio percorso scolastico nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi assolutamente giustificati, e che il Collegio della Guastalla accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia sempre una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: - SCUOLA PRIMARIA: permane il dato che evidenzia che tutti gli studenti completano in modo soddisfacente il loro percorso alla scuola primaria: i criteri di valutazione adottati permettono un percorso formativo adeguato anche ad alunni in difficoltà. - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: prosegue la verifica del successo formativo negli esiti del passaggio da un anno al successivo e dagli esiti dell'esame di stato; ciascun alunno è guidato nel lavoro personale ed è chiamato a rispondere positivamente alla proposta culturale attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari, in un percorso educativo di apprendimento e di orientamento che promuove la conoscenza di sé e del mondo - LICEO SCIENTIFICO: permane nei risultati scolastici l'incremento negli anni della verifica e delle conoscenze personali, pur con alcune situazioni da migliorare. - LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: prosegue l'incremento dei risultati in area linguistica e, in modo più soddisfacente, nell'area matematica, dove emerge l'efficacia di azioni migliorative.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

***ESCS = Contesto socio-economico e culturale**

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MI1E05200C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,7				n.d.
MI1E05200C - Plesso	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - 2 A	75,0				n.d.
MI1E05200C - 2 B	62,9				n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2				-2,3
MI1E05200C - Plesso	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - 5 A	65,7				-3,4
MI1E05200C - 5 B	66,7				-2,0

Istituto: MI1E05200C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,7				n.d.
MI1E05200C - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - 2 A	73,7				n.d.
MI1E05200C - 2 B	67,7				n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,7				5,1
MI1E05200C - Plesso	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - 5 A	74,2				8,1
MI1E05200C - 5 B	69,3				4,2

Istituto: MI1E05200C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,0				n.d.
MI1E05200C - Plesso	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - 5 A	72,0				n.d.
MI1E05200C - 5 B	63,7				n.d.

Istituto: MI1E05200C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,9				n.d.
MI1E05200C - Plesso	80,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E05200C - 5 A	79,3				n.d.
MI1E05200C - 5 B	82,6				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MI1M027001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	223,5				19,7
MI1M027001 - Plesso	223,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M027001 - 3 A	223,5				18,9

Istituto: MI1M027001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	227,8				23,1
MI1M027001 - Plesso	227,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M027001 - 3 A	227,8				22,8

Istituto: MI1M027001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	235,0				n.d.
MI1M027001 - Plesso	235,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M027001 - 3 A	235,0				n.d.

Istituto: MI1M027001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	232,7				n.d.
MI1M027001 - Plesso	232,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M027001 - 3 A	232,7				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIPMAF5001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		221,5	220,6	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	225,2				14,4
MIPMAF5001 - 5 A	225,2				11,9

Istituto: MIPMAF500I - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		210,4	208,3	193,0	
Altri licei (diversità scientifici e classici)	211,5				10,0
MIPMAF500I - 5A	211,5				
	11,0				

***ESCS = Contesto socio-economico e culturale**

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIPS36500A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,6	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	255,0				31,5
MIPS36500A - 2 A	255,0				21,0
Riferimenti		239,6	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	255,4				32,2
MIPS36500A - 5 A	255,4				22,9

Istituto: MIPS36500A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		250,9	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	254,4				24,6
MIPS36500A - 2 A	254,4				14,5
Riferimenti		252,5	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	261,4				30,8
MIPS36500A - 5 A	261,4				20,6

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1
MI1E05200C - 5 A	15,0	85,0
MI1E05200C - 5 B	10,5	89,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,8	87,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1
MI1E05200C - 5 A	10,0	90,0
MI1E05200C - 5 B	5,3	94,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,7	92,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MI1M027001 - 3 A	3,3	6,7	30,0	26,7	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,3	6,7	30,0	26,7	33,3
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MI1M027001 - 3 A	3,3	10,0	20,0	23,3	43,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,3	10,0	20,0	23,3	43,3
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso		
	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MI1M027001 - 3 A	0,0	6,7	93,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	6,7	93,3
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso		
	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MI1M027001 - 3 A	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita(%)	DENTRO_ita(%)	TRA_mat(%)	DENTRO_mat (%)
MI1E05200C	19,4	80,6	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita(%)	DENTRO_ita(%)	TRA_mat(%)	DENTRO_mat (%)
MI1E05200C	0,0	100,0	2,3	97,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ina_asc(%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ina_let(%)	DENTRO_ing_let (%)
MI1E05200C	4,3	95,7	0,8	99,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: molto buono e costante negli anni	Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: relazione tra esiti Invalsi e voti scolastici

<p>appare l'esito delle prove nazionali. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: gli esiti delle prove nazionali delle classi terze sono molto positivi e al di sopra della media regionale e nazionale. SCUOLA PRIMARIA: i risultati costanti negli anni sono sempre superiori in riferimento a Lombardia, Nord Ovest e Italia.</p>	<p>(normalmente i voti della scuola sono inferiori) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: negli anni è migliorata la corrispondenza tra la valutazione disciplinare e gli esiti delle prove Invalsi (normalmente i voti della scuola erano inferiori); prosegue l'incremento delle specifiche competenze disciplinari che fino ad ora ha dato esiti positivi. SCUOLA PRIMARIA: nelle prove sia in seconda che in quinta si evidenzia una oscillante differenza tra le due classi</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>A tutti i livelli della scuola, il punteggio alle prove Invalsi è superiore, anche di molti punti, a quello dell'area geografica e alla media nazionale. La varianza tra classi è normalmente inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi non si discostano dalla media della scuola, nei suoi diversi gradi. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi (1 e 2) è decisamente inferiore alla media nazionale. Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: il livello dei risultati raggiunti si è incrementato negli anni e ha raggiunto gradi normalmente molto elevati. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: molto validi, e superiori alla media regionale e nazionale, i risultati delle prove, compresi gli esiti delle prove di lingua inglese. SCUOLA PRIMARIA: particolarmente validi gli esiti delle prove in ogni classe. Anche quest'anno, il giudizio assegnato tiene conto, con una sintetica valutazione, di dati relativi a scuole di diverso grado.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Ogni docente del Collegio della Guastalla cura particolarmente l'incremento delle caratteristiche positive di ogni allievo e la costruzione negli anni di personalità critiche e responsabili. La condivisione del corpo docente nei riguardi di tali aspetti fa sì che ogni studente sia accompagnato in questo percorso. Il rispetto delle regole deriva da tale lavoro comune. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello di tutte le competenze chiave e, particolarmente, di quelle di cittadinanza raggiunte dagli studenti è</p>	<p>Nella collaborazione che da anni i docenti sviluppano si è progressivamente sviluppato un lavoro condiviso a tutti i livelli per migliorare la formalizzazione e, dunque, la capacità di comunicazione degli obiettivi legati alle competenze e ai requisiti di cittadinanza, anche a seguito della visita del nucleo di valutazione esterna (NEV) nel 2016.</p>

ottimo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lo sviluppo a 360 gradi delle competenze della persona è l'idea portante della scuola, perché un giovane così formato sarà anche capace di migliorare le proprie capacità. Nei diversi gradi in cui si articola e, pertanto, con diversi livelli di attenzione, la scuola propone costantemente agli studenti durante l'attività didattica la verifica di un'ipotesi educativa, al fine di incrementare le caratteristiche positive di ogni allievo e di giungere, via via negli anni, a uno spirito critico e responsabile. Tale attenzione, condivisa da tutto il corpo docente, non solo viene enunciata, ma soprattutto accompagnata. Ciò ha determinato un ottimo clima di lavoro e di condivisione, ha reso minime le contrapposizioni e pressoché nulli i comportamenti inadeguati, e ha incrementato notevolmente l'acquisizione negli studenti di aspetti e comportamenti responsabili. Si è sviluppato decisamente un lavoro condiviso a tutti i livelli per migliorare la formalizzazione e, dunque, la capacità di comunicazione degli obiettivi legati alle competenze e ai requisiti di cittadinanza.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così com e erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale
				211,50	209,44	201,64
						Percentuale di copertura di Inglese Listening

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale
				210,86	209,60	203,33
						Percentuale di copertura di Inglese Reading

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MI1A43200R	0,0	0,0
MILANO	53,6	53,6
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MIPMAF500I	0,0	0,0
MILANO	53,6	53,6
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MIPS36500A	100,0	91,7
MILANO	53,6	53,6
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
MIPS36500A	9,09
	- Benchmark*
MILANO	3,76
LOMBARDIA	3,52
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		
		Percentuale Studenti
MIPS36500A	- Benchmark*	18,18
MILANO		16,88
LOMBARDIA		16,35
ITALIA		15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		
		Percentuale Studenti
MIPS36500A	- Benchmark*	9,09
MILANO		7,69
LOMBARDIA		6,68
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione		
		Percentuale Studenti
MIPS36500A	- Benchmark*	27,27
MILANO		13,63
LOMBARDIA		15,12
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		
		Percentuale Studenti
MIPS36500A	- Benchmark*	18,18
MILANO		12,51
LOMBARDIA		10,33
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		
		Percentuale Studenti
MIPS36500A	- Benchmark*	18,18
MILANO		12,99
LOMBARDIA		12,35
ITALIA		13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomi conseguiti nell'a.s. 2015/2016 e entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS36500A	66,7	33,3	0,0	80,0	0,0	20,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	74,1	19,6	6,3	65,8	23,2	11,0	80,6	13,9	5,5	76,7	13,4	10,0
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomatici nell'a.s. 2015/2016 e inseriti nel sistema universitario nell'a.s. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS36500	60,0	0,0	40,0	75,0	25,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	66,1	12,2	21,7	68,7	15,7	15,6	73,2	12,6	14,2	71,8	12,6	15,6
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPS36500A	Regione	Italia
2016	5,9	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS36500A	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	100,0	33,7	36,5
	Tempo determinato	0,0	22,6	22,9
	Apprendistato	0,0	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	0,0	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPS36500A	Regione	Italia
2016	Agricoltura	0,0	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS36500A	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	13,8	9,5
	Media	0,0	55,6	56,9
	Bassa	100,0	30,7	33,6

Punti di forza

Gli esiti e i dati verificati direttamente dalla scuola evidenziano i seguenti punti: SCUOLA PRIMARIA: al termine del primo anno di scuola secondaria i

Punti di debolezza

Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori per grado di scuola: SCUOLA PRIMARIA: prosegue l'approfondimento sulle discipline essenziali e sui

risultati confermano ancora l'efficacia dell'impostazione della nostra scuola, sia per coloro che continuano a frequentare il nostro istituto che per chi si iscrive ad altra scuola. La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante perché sottolinea ancora una volta la centralità della persona, e quindi del bambino, nelle fase della sua crescita
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: i risultati monitorati sono molto validi e alta è la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo **LICEO SCIENTIFICO** e **LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE:** alto è il numero di studenti che proseguono gli studi; la mediana dei crediti formativi universitari per gli anni presi in esame presenta un incremento significativo.

criteri di verifica e valutazione, attuata con la scuola secondaria
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: prosegue il miglioramento del dialogo coi genitori sul giudizio orientativo
LICEO SCIENTIFICO e **LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE:** prosegue l'attenzione alla preparazione degli studi specie nelle discipline scientifico-matematiche e il necessario consolidamento del metodo, che può permettere una migliore riuscita negli studi universitari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Collegio della Guastalla è sempre attento agli esiti formativi e all'orientamento dei propri studenti, che monitora con costanza. Il giudizio assegnato cerca di tener conto, con una sintetica valutazione, di numerosi dati difficilmente comparabili e di seguito specificati: - **PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO):** i risultati degli studenti nel percorso successivo sono buoni e solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è nullo. - **LICEO SCIENTIFICO:** la percentuale degli studenti che giungono alla laurea, monitorata dalla scuola, risulta più elevata dell'andamento nazionale. Per l'anno preso in esame, il numero di immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nei primi due anni appaiono decisamente migliorati grazie al lavoro compiuto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Secondo elementi differenti a seconda dei diversi gradi di scuola, il curricolo di istituto definisce le caratteristiche e gli obiettivi formativi che la scuola intende sviluppare. Al tempo stesso, la condivisione ragionata del curricolo permette una sintesi tra	CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA La complementarietà tra curricolo, attività, insegnamenti disciplinari e valutazione è ancora oggetto di attenzione e di lavoro, per essere meglio condivisa e tenuta presente. PROGETTAZIONE DIDATTICA Il ripensamento e la condivisione della

educazione e istruzione, lo sviluppo dell'attenzione al senso di ogni disciplina e al rapporto delle discipline tra di loro, e, secondo diversi gradi, l'incremento di una ragione critica negli allievi. Il curricolo si riferisce agli obiettivi formativi e didattici generali e particolari, e viene illustrato anche nel Piano triennale dell'offerta formativa. La programmazione degli obiettivi formativi avviene all'inizio e in corso d'anno, e accompagna sistematicamente, coordinandolo, il lavoro dei docenti nella loro disciplina, nella valutazione e nella proposta di attività di ampliamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, teatro, laboratori, conferenze, etc.). Le articolazioni del curricolo e la programmazione dell'anno sono approvati dal Collegio dei docenti, adottati dal Consiglio di classe e chiariti nei loro elementi essenziali nelle riunioni con studenti e genitori.

PROGETTAZIONE DIDATTICA Secondo elementi differenti a seconda dei diversi gradi di scuola, al Collegio della Guastalla è costante il lavoro comune per un ripensamento ragionato dei curricoli, delle discipline e degli strumenti (come gli strumenti informatici, i libri di testo, le attività), al fine di realizzare gli obiettivi educativi e formativi. Tale ragionato ripensamento avviene a vari livelli: nel Consiglio di Presidenza della scuola intera, nei gruppi di docenti di diversi livelli di scuole, nei Collegi docenti, per classi parallele e per ambiti disciplinari. In tal modo, gli obiettivi specifici delle singole discipline sviluppano le finalità e gli obiettivi del corso di studi, facendo incontrare l'ampiezza, le differenze, la quantità e la qualità degli oggetti reali e allargando le capacità della ragione nello studio delle peculiarità di metodo e di modalità propri della materia. Attraverso la ricerca di tali obiettivi, le discipline dialogano costantemente tra loro, nel tentativo di indagare e cogliere una possibile unità del reale.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Secondo elementi differenziati a seconda dei diversi gradi di scuola, il Collegio della Guastalla attua criteri comuni di valutazione e strategie diversificate, ritenendo che la valutazione sia principalmente formativa e non con funzione definitoria: uno strumento di aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno nel processo dell'apprendimento. La sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra docente e discente, e la reciproca stima nel lavoro garantisce che essa incrementi l'apprendimento stesso. La scuola utilizza le forme di certificazione per le competenze indicate. In ogni grado di scuola vengono attuati interventi di recupero specifici e mirati.

propria attività e della programmazione è da allargare a tutti gli aspetti di ogni disciplina.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La centralità del processo di apprendimento e di formazione deve rendere meglio organica e ragionata la valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curricolo che caratterizza le scuole del Collegio della Guastalla è al centro della considerazione e della programmazione dei diversi gradi di scuola in ogni anno. Esso guida la riflessione riguardo alle attività, agli insegnamenti disciplinari, alla valutazione, ai bisogni. La relazione tra finalità curriculari, obiettivi formativi da raggiungere e pratica quotidiana è motivo di riflessione e di verifica costante. La valutazione è frequente e i suoi esiti sono monitorati in un lavoro comune, anche per stabilire e verificare le modalità di sostegno e di recupero, che sono costanti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Oltre alle strutture specifiche dedicate, il Collegio della Guastalla presenta anche spazi comuni condivisi dai diversi ordini di scuola. Questo fatto costituisce una risorsa preziosa ai fini dello sviluppo della qualità delle attività didattiche (possibilità di lezioni all'aperto, biblioteca aperta anche al pomeriggio, spazi dedicati ad attività creative, possibilità di programmazioni personalizzate e diversificate per classe e per gruppi aperti, ecc...). I coordinatori didattici, in collaborazione con un responsabile della segreteria, gestiscono l'utilizzo di questi spazi. A ogni ordine di scuola è destinata una zona dell'edificio compresi i laboratori di diverse attività didattiche affidati alla responsabilità del docente che</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Si deve precisare l'organizzazione di un efficace lavoro di coordinamento tra i diversi ordini di scuola, supportati dal personale ausiliario. DIMENSIONE METODOLOGICA La riflessione sul rapporto tra risorse professionali e innovazione può consolidarsi con maggiore efficacia. Per quanto riguarda i contributi economici a questo impegno, la scuola deve far fronte con risorse interne alla mancanza di finanziamento dell'istituzione statale alle attività di aggiornamento e formative. DIMENSIONE RELAZIONALE Non si rilevano sostanziali elementi di debolezza da segnalare a questo riguardo.</p>

li utilizza. Gli spazi, nei vari ordini di scuola con le strumentazioni annesse (Lim, Computer...), sono sotto la responsabilità di docenti che all'occorrenza sono assistiti da un responsabile tecnico. L'orario settimanale delle lezioni è definito secondo criteri didattici che favoriscano e promuovano l'apprendimento sotto la diretta responsabilità del coordinatore didattico. La durata degli spazi orari è funzionale ad una buona conduzione della lezione e alla promozione di una valida relazione didattica tra docenti e studenti.

DIMENSIONE METODOLOGICA
Una caratteristica del personale docente è la tensione alla ricerca e alla realizzazione di attività coinvolgenti e funzionali all'apprendimento di ciascun ragazzo, nell'intento di valorizzare le capacità di ciascuno. In questi anni tutti i docenti hanno seguito corsi per l'utilizzo di strumentazioni didattiche (LIM, registro elettronico, etc.). Alcuni docenti hanno seguito corsi di aggiornamento per metodi di insegnamento per DSA e BES. Al Collegio della Guastalla i docenti sono organizzati per gruppi di lavoro per livelli o per aree disciplinari: nei gruppi di lavoro per livelli vengono periodicamente programmate sperimentazioni metodologiche che promuovono l'apprendimento o l'approfondimento di contenuti essenziali. I gruppi di lavoro per aree disciplinari settimanalmente programmano attività didattiche ed entrano nel merito della scelta dei contenuti e della modalità con cui verificare gli apprendimenti.

DIMENSIONE RELAZIONALE
L'ambiente relazionale al Collegio della Guastalla è caratterizzato da atteggiamenti di condivisione dell'esperienza di crescita e di passione per la conoscenza della realtà e del suo significato. Le inevitabili criticità nella crescita degli studenti sono sempre considerate con tempestività e possono divenire una positiva occasione di approfondimento di ragioni e comportamenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'ora di lezione è vista come l'ambito privilegiato per rendere efficace l'azione educativa globale del ragazzo, nel suo rapporto con coetanei e adulti, che lo vede implicato a fondo nel compito di conoscenza della realtà tutta. Il giudizio sulle problematiche viene condiviso nel corpo docenti e con la famiglia. Ciascuno studente è chiamato a aumentare la consapevolezza del proprio agire in un rapporto di stima coi docenti e per un bene cui sempre si mira. La vita della scuola prevede diverse occasioni di convivenza, oltre all'ora di lezione, nell'orario di mensa, di gioco, di gare di atletica, di spettacolo e durante le uscite

didattiche di più giorni. Queste circostanze favoriscono la conoscenza delle dinamiche relazionali e l'intervento con un giudizio di valore o di affronto della criticità evidenziata da parte dei docenti. Il Consiglio di Istituto ha adottato un regolamento sulle norme di comportamento che viene condiviso con gli alunni e le loro famiglie al momento dell'iscrizione. Si evidenzia l'efficacia della proposta formativa del Collegio della Guastalla, caratterizzato da un ambiente di docenti disponibili all'aggiornamento delle metodologie didattiche e di apprendimento, e allo stesso tempo consapevoli della qualità specifica di una proposta educativa, positivamente protesa all'incremento della persona nella sua globalità. La strumentazione didattica innovativa è funzionale al contenuto di apprendimento e all'obiettivo di lavoro del docente. La comunicazione e la condivisione del giudizio sui comportamenti privilegia la relazione personale tra i soggetti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE: Il Collegio della Guastalla intende valorizzare l'apporto e la particolarità di ognuno; perciò, anche l'accoglienza di alunni con disabilità è intesa come una opportunità di esperienza educativa. Senza nulla togliere al necessario rapporto individualizzato, l'opera degli insegnanti di sostegno è sempre più intesa come supporto al lavoro della classe in cui il ragazzo è inserito. Essi sono, perciò, parte integrante del corpo docente, partecipano alle diverse riunioni collegiali e forniscono un contributo originale sia dal punto di vista educativo che da quello di una metodologia didattica. La scuola si prende in carico degli studenti certificati ma anche di coloro che richiedono un intervento mirato, attraverso Piani Didattici Personalizzati il cui scopo fondamentale rimane il coinvolgimento con il lavoro della classe. Nel secondo ciclo il consiglio di classe predispone interventi di supporto per favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti. L'esperienza della scuola con alunni stranieri è abbastanza limitata, anche se molto positiva. La scuola, avendo come scopo l'apertura alla realtà totale e al suo significato, realizza numerose iniziative di carattere culturale e caritativo, per educare all'apertura al mondo intero e alla condivisione.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO: ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DI ATTITUDINI PARTICOLARI Costanti e precisate nei diversi gradi di scuole. Per quanto riguarda sostegno e recupero, la valutazione aiuta lo studente a cogliere il punto a cui è pervenuto e a trovare le indicazioni per un eventuale recupero di ragioni e qualità di studio. Tale recupero avviene secondo varie modalità: IN ITINERE Il docente, con il giudizio e le indicazioni sul lavoro da fare a seguito di una prova, può individuare tempi e modalità di una verifica successiva. STUDIO PERSONALE AGGIUNTIVO L'insegnante richiede anche uno studio mirato, al fine di migliorare la conoscenza di parti del programma e di nozioni non ancora ben assimilati. POMERIGGIO A SCUOLA L'insegnante convoca liberamente nel pomeriggio lo studente ad una</p>	<p>INCLUSIONE: La nostra scuola paritaria ottiene dallo Stato un finanziamento per gli insegnanti di sostegno solo per la scuola primaria, e in modo parziale. Per gli altri livelli, quindi, l'inclusione di studenti con disabilità è a carico delle famiglie e della scuola. RECUPERO E POTENZIAMENTO: L'attenzione a una didattica personalizzata deve migliorare maggiormente l'attività complessiva.</p>

<p>ripresa e ad un approfondimento. STUDIO GUIDATO In accordo con la famiglia, lo studente è convocato a scuola ad un lavoro di studio guidato sistematico nel pomeriggio. TUTOR In accordo con la famiglia, la scuola affianca allo studente un Tutor, che lo accompagna nello studio specifico di una o più discipline, in una precisa continuità con gli insegnanti del Consiglio di Classe. LEZIONI E ATTIVITÀ POMERIDIANE L'insegnante richiede la partecipazione a lezioni e attività di studio che recuperano metodo e contenuti del programma. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI Secondo modalità specifiche. RECUPERO DEBITO FORMATIVO (SUPERIORI) Secondo modalità specifiche. Tutti gli interventi sono monitorati dai Consigli di classe.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività didattiche sono generalmente molto valide per tutti gli studenti. Con elementi differenti a seconda del diverso grado di scuola, il Collegio della Guastalla cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, favorisce il potenziamento degli studenti con attitudini particolari attuando diverse attività, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ: La condivisione da parte degli insegnanti della proposta educativa del Collegio della Guastalla rende possibile, pur in diversi ordini di scuola, di identificare le priorità educative che vanno considerate nei particolari momenti di crescita di uno studente, quali sono i passaggi da un ordine all'altro. Tali momenti importanti sono preparati con incontri di presentazione tenuti da direttrice e presidi e generalmente indirizzati ad alunni e genitori. Frequenti sono le giornate di scuola aperta, dove è possibile partecipare alle lezioni. Inoltre è favorito l'incontro personale con il</p>	<p>CONTINUITÀ: Criteri, interventi e condivisione con genitori e studenti per la continuità devono diventare più efficaci e stabili, al fine di valorizzare attitudini e percorsi. ORIENTAMENTO: Nonostante il preciso e costante lavoro di orientamento non sempre viene seguito il consiglio orientativo proposto. Il monitoraggio degli esiti nei livelli successivi indica una predominanza degli insuccessi laddove non vi è stata una coerenza con quanto indicato.</p>

rettore o i presidi per un aiuto alla scelta sul percorso scolastico successivo. La scuola inoltre monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine ad un altro. **ORIENTAMENTO:** L'orientamento, inteso come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà. Per favorire una scelta consapevole della scuola superiore, i presidi, alcuni docenti e studenti incontrano alunni e genitori per proporre i criteri dell'orientamento, illustrando le caratteristiche dei vari corsi di studio e i prerequisiti necessari per affrontarli. Grazie al coordinamento con insegnanti e presidi delle nostre scuole gli studenti vengono guidati attraverso test, colloqui, incontri informativi e partecipazione alle lezioni. Nell'ultimo anno delle superiori si svolgono incontri di orientamento alla scelta post-diploma con docenti universitari che illustrano i principali indirizzi e corsi di laurea. L'incontro con relatori direttamente impegnati con ruoli di responsabilità nella vita accademica risulta assai significativo per gli studenti ai fini di un ripensamento del loro personale itinerario di scuola superiore e nella prospettiva del futuro di studio e professionale, e prosegue con colloqui di gruppi più ristretti e visite guidate alle Università. Inoltre, quando possibile, vengono proposte iniziative di presentazione sull'Istruzione Tecnica Superiore e, in collaborazione con soggetti presenti nel territorio, sono organizzate attività di introduzione nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento e di continuità sono ben strutturate e la collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata. Negli anni si sono incrementate e perfezionate le iniziative di accompagnamento nei vari passaggi. Tali azioni coinvolgono anche le famiglie e il corpo docente. La Direttrice della scuola primaria e i Presidi degli altri ordini di scuola monitorano costantemente i risultati delle proprie azioni di orientamento, al fine di favorire sempre più una adesione al consiglio o orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA e MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Le caratteristiche del percorso educativo e della proposta culturale, i principi, lo scopo e i metodi che animano la scuola sono valutati sistematicamente da specifici incontri di tutti i docenti e del personale della scuola, oltre che da diversi appuntamenti con genitori e studenti, anche al fine di ripensare costantemente le ragioni qualificanti. Per la nostra scuola, educare è curare un ambiente in cui ogni studente possa verificare personalmente un'ipotesi di senso, per conoscere e comprendere la realtà intera, in una lealtà con le proprie esigenze e la tradizione culturale. Insegnare significa, perciò, assumersi questi compiti: 1) la proposta chiara di un'ipotesi totale e condivisa alle esigenze della persona da educare, sviluppata con precisione dentro ogni attività e nei contenuti della disciplina; 2) il progressivo emergere della propria autorevolezza nella relazione educativa, in cui la testimonianza vissuta di questa totalità diviene l'oggetto proprio della relazione con l'allievo; 3) la cura che ogni allievo compia una verifica personale - attenta, creativa e critica - di questa ipotesi, in un'esperienza guidata (vale a dire con una personale intelligenza del senso delle cose richiamata con sensibile vivacità, in un paragone continuo, in una sollecitazione instancabile); 4) l'attenzione alle modalità con cui si avvicina l'allievo, in particolare la sua accoglienza, e l'accettazione di qualunque tipo di risposta. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE e GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Attraverso incontri periodici e programmati, sia istituzionali per ogni livello e grado, che allargati, la scuola verifica e valuta le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici individuati. Il Collegio della Guastalla, a questo proposito, si avvale anche della consulenza di specifici collaboratori esterni (docenti universitari, esperti, etc). Gli aspetti didattici e quelli gestionali sono chiaramente identificati e vengono organizzati con una precisa divisione dei compiti. Soggetto gestore del Collegio della Guastalla è la Fondazione Opere Educative, ente morale riconosciuto con decreto della giunta regionale della Lombardia n. 43197 del 28.5.1999, guidato da un Consiglio di Amministrazione che nomina e indirizza il rettore e la presidenza della scuola, al quale compete la pratica gestionale. Il Collegio della Guastalla si articola in scuole di grado diverso (asilo dei due anni, e scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, liceo scientifico, liceo economico-sociale), tutte presiedute da uno specifico coordinatore. A loro volta, i coordinatori dei diversi gradi di scuola sono affiancati da docenti incaricati (vicepresidi) e sono riferimento didattico e educativo per i docenti del relativo grado di scuola. La Segreteria e il personale non docente svolgono funzioni precisamente individuate e consegnate da un responsabile.

Punti di debolezza

Il dialogo tra i docenti e tutta la comunità scolastica deve proseguire la decisa azione di miglioramento nella collaborazione sui metodi e nella comprensione delle finalità, che consistono nel tentativo di elevare la personalità e le capacità di ogni studente. L'organizzazione complessiva sta attuando decisamente un processo per meglio identificare le responsabilità e armonizzare le finalità. Le risorse finanziarie che sono necessarie per sostenere un'attività di costante collaborazione con enti e specialisti che accompagnano le nostre attività sono reperite unicamente da fonti interne o da enti benefattori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In seguito alla visita del nucleo esterno di valutazione (NEV), la comprensione della finalità e la loro condivisione con tutta la comunità scolastica è apparsa di alta qualità. Ciò deriva dall'efficacia con cui la scuola lavora al suo interno e con i propri utenti su obiettivi e finalità della propria missione. Il Collegio della Guastalla, infatti, identifica, propone e verifica costantemente la missione e le priorità educative e culturali che intende promuovere, cercando una condivisione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali obiettivi la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di ripensare e cambiare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle obiettivi prioritari. La scuola è decisamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, data l'esiguità di quelli provenienti dal MIUR, e li investe costantemente per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE Il Collegio della Guastalla destina ogni anno cospicue risorse economiche per la formazione dei docenti e del personale non docente. Alcuni corsi di formazione e aggiornamento si svolgono nell'arco di una giornata, altri hanno cadenze mensili; i formatori sono insegnanti con esperienza consolidata, dirigenti scolastici, docenti universitari. Gli approfondimenti disciplinari (matematica, lettere, storia), quelli metodologici (didattica per DSA, insegnamento delle arti figurative, uso di strumenti informatici) e i corsi per il personale non docente sono sempre seguiti da valutazioni e condivisioni di esperienze didattiche in atto. Questa modalità di lavoro ha una ricaduta positiva sul lavoro a scuola e in aula per cui anche il personale non docente e gli insegnanti giovani vengono introdotti ad un virtuoso percorso di formazione permanente. Il personale ha partecipato alla formazione sulla sicurezza; alcuni hanno seguito la formazione per gli addetti al primo soccorso, alla somministrazione farmaci e al servizio antincendio. Tutto il personale docente ha partecipato alla formazione per l'utilizzo del registro elettronico e della LIM. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola raccoglie e aggiorna periodicamente i curriculum del personale docente e la documentazione dei corsi frequentati. Il personale del Collegio della Guastalla è caratterizzato da soggetti motivati alla collaborazione nella costruzione dell'opera educativa e per questo</p>	<p>A causa della mancanza di adeguati finanziamenti istituzionali, le attività di formazione per i docenti costringono la scuola a reperire risorse solo nel proprio ambito. Il personale di segreteria ha sviluppato un percorso di miglioramento delle proprie competenze informatiche. La mancanza di contributi economici da parte dello Stato rende complessa la gestione delle risorse da destinare all'incremento e all'adeguata valorizzazione di queste voci. Sono stati avviati ambiti e livelli di miglioramento, specie per quanto riguarda la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, e per una più intensa partecipazione e collaborazione con soggetti culturali quali università e centri di ricerca.</p>

continuamente provocato a mettere a disposizione le proprie competenze e la propria professionalità. La divisione in compiti è funzionale allo scopo ed è sostenuta da una stima reciproca che permette di superare anche le difficoltà organizzative che una struttura di tali dimensioni inevitabilmente incontra.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI I gruppi di lavoro presenti nei vari ordini di scuola del Collegio della Guastalla sono i seguenti: Gruppi di area disciplinare Gruppi di raccordo tra un ordine di scuola e il successivo Consigli di classe Collegi docenti Consiglio di presidenza Consiglio di direzione Gruppi tematici a progetto (teatro, lingua 2, Lim, etc.) I diversi gradi di scuola partecipano a gruppi di lavoro con altre scuole e contribuiscono alla produzione di testi sull'insegnamento delle discipline. La condivisione degli spazi e della strumentazione a disposizione è coordinata dai dirigenti e dalla segreteria ed è funzionale all'attività didattica (BIBLIOTECA, AULA DI MUSICA, AULA INFORMATICA, LABORATORI SCIENTIFICI, TEATRO, AULA VIDEO, GIARDINO, CAMPI DA GIOCO).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si può affermare che il personale docente del Collegio della Guastalla vive l'esperienza di una formazione permanente. Ogni anno vengono proposti corsi di aggiornamento disciplinari, di metodo e di approfondimento della proposta culturale che caratterizza la scuola. La proposta formativa periodica della scuola si realizza sia nel confronto con docenti dello stesso livello, appartenenti ad altre realtà scolastiche, sia nell'incontro con personalità della cultura e dell'ambiente universitario. I presidi aderiscono periodicamente a gruppi di lavoro con dirigenti di altre scuole dell'hinterland milanese, dove vengono approfondite tematiche legislative e didattiche. Il continuo stimolo al confronto e alla condivisione del giudizio sul proprio lavoro ha una ricaduta positiva e costruttiva sia a livello professionale sia a livello umano.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO II Collegio della Guastalla è attento alla relazione con

Punti di debolezza

Accesso quasi nullo ai finanziamenti che spesso sono erogati solo alle scuole statali. Pertanto la

le scuole del primo e del secondo ciclo del territorio. L'attenzione è volta alla collaborazione con altre istituzioni educative per l'organizzazione di attività di formazione e di miglioramento della didattica. Da anni la scuola superiore organizza stage per il triennio. Da qualche anno lo stage della classe quarta si svolge a Londra. Frequenti sono inoltre i rapporti con il mondo del lavoro del territorio, grazie alla collaborazione con Confindustria e con Federlegno. Oltre agli stage sono organizzate per tutti gli anni visite aziendali e competizioni tra scuole, tipo Management Game.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Uno dei principi chiave della scuola è la collaborazione educativa, pertanto il rapporto con le famiglie è particolarmente curato. I genitori collaborano, in coerenza con il loro ruolo, alla vita della scuola negli organi preposti, Consigli di Classe e Consiglio di Istituto nei quali apportano significativi contributi per la migliore realizzazione dell'offerta formativa. Le informazioni alle famiglie sulla vita della scuola avvengono in modo costante. Dal registro on-line le famiglie possono reperire tutte le informazioni riguardanti la didattica (voti, note disciplinari, assenze, giustifiche) e inoltre via mail vengono inviate tutte le comunicazioni direttamente alle famiglie stesse. Il sito e la pagina facebook della scuola sono anch'esse fonte preziosa di reperimento delle informazioni.

partecipazione alle reti risulta per ora scarsamente efficace sul piano operativo, più efficace su quello informativo. Le scuole paritarie sono inserite in queste reti a scopo consultivo ma hanno scarsissimo accesso ai finanziamenti, cosa che ostacola un reale miglioramento della didattica, a cui la scuola deve provvedere in proprio. Inoltre questo causa una situazione di squilibrio all'interno dei vari soggetti partecipanti. Devono essere sempre presenti le comunicazioni educative e professionali tra docenti e genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che permettono un costante aggiornamento dell'offerta formativa. Le scuole superiori propongono stage per gli studenti, in Italia e all'estero. I genitori sono coinvolti nella proposta e nella promozione delle varie iniziative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo critico delle competenze (alfabetica funzionale, multilinguistica, in matematica e scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale, a imparare, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza e espressione culturale), nel confronto con le discipline, nelle attività, nella didattica e nella ricerca innovativa.

Traguardo

Con gradi diversi, incrementare l'apertura all'apprendimento con la guida di un docente e la verifica personale dei contenuti, sviluppando la personalità critica, nel confronto e nella verifica personale delle conoscenze e dei metodi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la consapevolezza e la condivisione del curricolo di ogni grado di scuola, favorendo la realizzazione dei principi dell'educare insegnando, anche nel confronto con le novità e il contesto culturale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere e rafforzare il lavoro comune sul curricolo disciplinare, anche verticale, di italiano, di lingue straniere, matematica e scienze, arte, nuove tecnologie, sport.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare la proposta formativa anche extracurricolare a sostegno del progetto educativo.

4. Ambiente di apprendimento

La bellezza del luogo, delle strutture e il valore della tradizione storica educativa ne segnano indelebilmente la ricchezza metodologica e formativa.

5. Ambiente di apprendimento

La relazione educativa con le famiglie permette la creazione di un ambiente di apprendimento che favorisce il percorso positivo di ogni alunno.

6. Ambiente di apprendimento

I docenti condividono i principi fondanti del progetto educativo e questo permette l'unitarietà della proposta e l'incremento della motivazione.

7. Ambiente di apprendimento

A quanto sopra esposto contribuisce anche il coinvolgimento di diversi soggetti (associazione sportiva, musicale, segreteria, personale non docente).

8. Inclusione e differenziazione

Migliorare la condivisione delle pratiche inclusive per incrementare l'attenzione ad ogni singolo alunno.

9. Inclusione e differenziazione

Attenzione dei docenti, anche attraverso corsi specifici, all'apprendimento di metodologie specifiche per bisogni educativi particolari.

10. Inclusione e differenziazione

Approfondimento dell'utilizzo di strumenti e software specifici per studenti con difficoltà di apprendimento.

11. Inclusione e differenziazione

Sviluppo delle attività di recupero e potenziamento per favorire la personalizzazione della didattica

12. Continuità e orientamento

Sostenere ogni alunno nella ricerca delle caratteristiche della propria persona e nella crescita della consapevolezza dei propri talenti.

13. Continuità e orientamento

Favorire un confronto tra i vari livelli di scuole sulla continuità, per incrementare il successo del consiglio orientativo e della scelta di studi successivi.

14. Continuità e orientamento

Incrementare progetti di raccordo con le università, la formazione professionalizzante post-diploma e il mondo del lavoro.

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare, anche attraverso consultazioni di esperti, l'analisi dei dati e le strategie organizzative della scuola.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Approfondire la consapevolezza di ciò che caratterizza l'identità della scuola nei vari livelli ai fini di migliorare la comunicazione verso l'esterno.

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire la decisa azione di miglioramento nella collaborazione sui metodi e nella comprensione delle finalità attraverso il dialogo tra docenti.

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare il coinvolgimento sulla nostra esperienza di scuola e la nostra identità.

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rendere sempre più consapevoli gli insegnanti della propria funzione e apporto, anche attraverso la valutazione e il confronto.

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il lavoro di ricerca disciplinare e d'area comune tra gli insegnanti e curare l'innovazione didattica.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare progetti e condivisioni con enti, fondazioni e altri soggetti istituzionali.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare la partecipazione qualificata dei genitori alla comunità scolastica e alla condivisione educativa.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Miglioramento delle attività di monitoraggio e dei risultati degli esiti degli studenti a distanza.

Traguardo

Verificare con cura gli esiti a distanza per consolidarle la didattica e migliorare la percentuale di successo complessiva nel medio termine

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere e rafforzare il lavoro comune sul curricolo disciplinare, anche verticale, di italiano, di lingue straniere, matematica e scienze, arte, nuove tecnologie, sport.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare la proposta formativa anche extracurricolare a sostegno del progetto educativo.

3. Continuità e orientamento

Sostenere ogni alunno nella ricerca delle caratteristiche della propria persona e nella crescita della consapevolezza dei propri talenti.

4. Continuità e orientamento

Favorire un confronto tra i vari livelli di scuole sulla continuità, per incrementare il successo del consiglio orientativo e della scelta di studi successivi.

5. Continuità e orientamento

Incrementare progetti di raccordo con le università, la formazione professionalizzante post-diploma e il mondo del lavoro.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rendere sempre più consapevoli gli insegnanti della propria funzione e apporto, anche attraverso la valutazione e il confronto.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il lavoro di ricerca disciplinare e d'area comune tra gli insegnanti e curare l'innovazione didattica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Accrescere un'apertura positiva all'apprendimento con la guida di un docente, favorire la verifica personale dei contenuti e lo sviluppo di una personalità critica sono gli elementi chiave della qualità della scuola. L'analisi dei risultati a distanza, rispetto ai quali peraltro manca da tempo alle scuole un accesso ai dati complessivi (dalla secondaria di I grado sino alla laurea), e che anche nelle tabelle proposte è di difficile lettura, denota molti elementi positivi e, come sopra già rilevato, alcune criticità. Siccome l'intento della nostra scuola è l'incremento culturale di una personalità critica, capace di comprendere la realtà e di usare la ragione nel mondo, è indispensabile individuare metodi e strategie per migliorare questo processo.
